



La frana sui Monti di Morella: Cevio/Linescio: I Monti di Morella e gli alpeggi: Lissèlf, Morella di sotto, Francia, Morella e Valle.

Il toponimo svizzero M o r e l l a : 'mora' la frana

Scheda di Gianni Mazzucchelli - Gennaio 2017

Morella: un po' di storia

Da Economia alpestre [CDEEB] apprendo l'Alpe di Sascòla e Corte Grande, appartenenti al Patriziato di Cevio, cessarono la loro attività nel 1955 causa la non buona qualità dell'erba, la mancanza d'acqua e il numero insufficiente di capi di bestiame (Giuseppe Melchiorretto, di Linescio, ne è stato l'ultimo alpigiano). Nel «Libro delli Ordini del magnifico comune di Cevio» del 1687, si legge, circa i Monti Morella, *«che chi non haverà Beni in Maurella non dovesse mandarli Bestie, ne nessuno delli Vicini non dovesse menar Bestie Forestiere, ne da quelli che non hanno ivi Prati»*. Di questi monti, così come di quelli di Ca' d'Zott, Ca' d' Jelmit, La Val e La Rotonda, si è scritto: *«Sono gruppi notevoli che dimostrano nei nostri padri una gran voglia di far bene le cose, durature nel tempo e belle, a testimonianza di un'anima tanto uguale e così diversa dalla nostra»*.

Sinonimie e prospettività

La prospettività della voce "morella" è notevole. Dall'erba morella, all'uva morella, dalla nocciola morella, fino alla fortificata cittadina di Morella in Spagna. Sinonimie che non contribuiscono all'identificazione del toponimo ticinese trattato in questo testo.

Mora

La voce "mora" è denominativo comune per mucchio, catasta, moltitudine, ammasso, mole e così via.

La "grave mora", il cumulo di sassi

Nel Canto III dell'Inferno di Dante Alighieri, verso 129, "la grave mora" è la mole o il mucchio di sassi che copre la tomba del Manfredi. L'Enciclopedia Dantesca [ED-1970] cita la voce "mora" come cumulo, massa di sassi, in Pg III 129, dove Dante definisce "grave mora" il rozzo monumento funebre formato dalle pietre gettate dai soldati di Carlo d'Angiò sul posto dove il corpo di Manfredi era stato inumato.

Voci associate a Mora

M o r a : mucchio di detriti rocciosi. M. Pittau [MP-1975] interpreta la voce "mora" come '*mucchio di detriti rocciosi, morena*'.

Nel Grande Dizionario Italiano di Gabrielli Aldo [GAI] la voce "mora" indica il "mucchio di pietre".

M o r e n a : accumulo di sedimenti e di detriti rocciosi trasportati da un ghiacciaio.

M u r e : Slittamento di rocce incoerenti ricche di argilla.

Ted. *Murgang, Steinlavine*, franamento torrenziale roccioso.

M u r o : Catasta ordinata di sassi naturali e artificiali, parte di un edificio.

Mora, il mucchio di sassi della frana Morella

La fotografia aerea mostra i diversi alpeggi o corti del Monte di Morella. L'Alpe omonima si presenta come una grande ferita nel boscoso pendio, la frana che mise a nudo, in tempi lontani, l'area oggi adattata e ben curata a pascolo. Il terreno messo a nudo dalla frana, dissodato e ampliato, offrì ed offre legname e materiale per la costruzione delle molte stalle e cascine, parzialmente abitate durante la stagione estiva.

Riassumo:

M o r e l l a : La frana. Denominazione nata sicuramente nell'epoca nella quale la voce "mora" indicava il "mucchio, o l'ammasso di sassi". Anche se la voce "frana" non lascia trasparire la "mora", va preso in considerazione che la frana sassosa produce il "mucchio di sassi" quale prodotto finale associato alla voce "Mora".

Toponimi presenti sui Monti di Morella

F r a n c i a : Frangia. Dalla rivista di Gianfranco Gibaudo "Cascate" [GGC] trovo la descrizione di un passaggio particolarmente difficile nella scalata di pareti ghiacciate: "...fin sotto una frangia strapiombante...".

Qui '*frangia*' diventa *Francia*, senza avere a che fare con la nazione francese, bensì con la *frangia* o *balza*, sinonimo di strapiombo o zona dotata di notevole ripidità.

Dante Olivieri spiega il significato di *Francia* e *frangia* [DTL-2001]: "...si può supporre che in *Francia* deva vedersi ben altro che *franca* o *Francia*, ma bensì una voce **francia* (lombardo *frangia*, frantoio di ulive) e la piemontese *frangia* = *crevassa*, *frattura* particolarmente di ghiacciai, in significato simile, qui, a quello di *Fraccia* e *Fratta*, onde il composto significherebbe 'breve terrapieno'".

Fraccia, argine, terrapieno

Riporto dal "Piccolo dizionario illustrato del dialetto dell'alta Leventina" [PDI]: Fraccia, Fraccia, plur. Fracc, Fracce - Riparo, argine, terrapieno. Dial. fracia, in Leventina frècia, che in Val Bedretto e ad Airolo è la protezione antivalanghe dietro alle stalle, in muratura o costituita da detriti ricoperti da cotenna erbosa, a forma di cuneo. Fraccia - scrive il prof. Remo Bracchi citando Renzo Sertoli Salis, autore de "I principali toponimi in Valtellina e Val Chiavenna" (Fraciscio.it) - significa in Lombardia "sostegno che innalza le acque di un fiume per deviarne canali di irrigazione" e in Ticino "riparo di rami intrecciati, terrapieno o sassi contro il torrente". Il dialettologo Mario Vicari scrive che nella Svizzera italiana fracia è frequente per sbarramento, fratta, riparo contro l'acqua. Dal latino fracta (da frangere = rompere). Secondo Ottavio Lurati ("Azione", 6.12.2010, p. 39) il Ri Freddo presso Giornico è "una italianizzazione a orecchio" di Ri Frècc, da frècia appunto, e non da 'frécc' dialettale per 'freddo'. Il luogo in cui il Ri Freddo entra nel Ticino si chiama effettivamente Frècc.

Commento:

La geografia dei Monti di Morella non lascia identificare né "...un sostegno che innalza le acque di un fiume...", né un "frangitoio di ulive" in quei siti montani, mentre la presenza di una *frangia* o di un *balzo* è credibile (vedi pagina seguente).

Balza o balzo

Infine, dal Dizionario italiano dalla A alla Z [AZ]:

B a l z a : Luogo, spec. roccioso, scosceso e dirupato, piccolo ripiano alpestre che finisce in un salto.

B a l z a : Luogo scosceso.

Dal Vocabolario Etimologico della Lingua Italiana [VELI-2008]:

B a l z a : Luogo scosceso, dirupato. Pendice ripida, e simili ed in tal caso deriva dal verbo 'balzare' nel senso di scendere, cadere precipitosamente, cioè a sbalzi, a saltelloni".

Sinonimie finali: da balza a frangia

Da: [sinonimico], 2012-2018:

B a l z a : dirupo, balzo, rupe, frangia, orlo, fascia, balzana.

Ulteriori risultati sulla parola balza, dirupo [sostantivo] significa precipizio, burrone, baratro, voragine, forra, abisso.

Dirupo, orlo: significa ripiegatura, bordo, bordatura, bordura, balza, contorno.

Vivagno: sinonimo di orlo, ripa, significa dirupo, balza, ciglio, ciglione, costa, greppo.

Ripa, rupe: significa roccia, sperone, picco, balza, parete, dirupo, macigno.

Toponimo risolto

L i s s è l f: 'Le selve', dial. 'i sèlv', lat. 'silva', bosco. Finalmente giunse da Cevio (Giovanni e Marcella Cavalli) la chiara interpretazione di questo toponimo. Le SELVE castanili, boschi nei quali l'albero del castagno viene intensamente curato, dall'innesto alla raccolta dei frutti e del pregiato legname.

L I S S È L F Topònimo ticinese

Lissèlf, toponimo sui Monti di Morella: Lissèlf = i sèlf, le sèlve.

Indicazione ricevuta da Marcella e Giovanni Cavalli di Cevio, in data 4 ottobre 2020, commentata da Gianni Mazzucchelli, 4467 Rothenfluh, con l'aggiunta tratta da "Unione Contadini Ticinesi: SELVA CASTANILE".

Analisi grammaticale del toponimo

Il toponimo Lissèlf è composto dall'articolo plurale maschile "gli", ridotto a "li", e dalla denominazione dialettale "sèlf" per "sèlve", plurale femminile di "selva", lat. *silva*, it. bosco, foresta. L'articolo maschile plurale "gli" trasformato in "li(s)" contrassegna stranamente la voce femminile plurale "selve", fatto che richiama l'equivalente nel toponimo "gli alpi", che per somiglianza e assonanza, fa pensare alle "Alpi". Il termine "*gli alpi - i alp*" è abbreviazione dialettale per "gli alpeggi", luoghi di pascolo e di stagionale soggiorno per alpigiani e animali stallatici.

L'uso dell'articolo maschile plurale "i" nel dialetto ticinese, per voci femminili plurali, è riscontrabile in numerosi casi: *i nòos, i pòm, i stràd, i cà*, e appunto "i sèlf". Tutte voci femminili plurali. L'articolo "li" di Lissèlf ricorda l'articolo denominativo maschile plurale latino "*illi silvas*" i boschi, accorciato in "*li*". La doppia "ss" di Lissèlf facilita la pronuncia. Vedi testo latino. Bibliografia DRSF.

Le selve, illi silvas

Resta da spiegare la voce "Sèlva" che non indica unicamente la selva, dal lat. *silva*, il bosco, la foresta, ma anche un sistema agroforestale spiegato chiaramente nel testo seguente, tratto da: *Unione Contadini Ticinesi, 2020*.

Selva castanile: Un sistema agroforestale al passo coi tempi

La selva castanile è stata per molti secoli la base di sussistenza del mondo rurale ticinese. Un sistema agroforestale del quale si sfruttava tutto: il legno come materiale da costruzione, paleria, carburante; il fogliame come strame e foraggio; i frutti per l'alimentazione umana e animale; la cotica erbosa del sottobosco come pascolo o prato. Poi la stessa industrializzazione, che negli anni Quaranta ha portato alla rivoluzione verde in agricoltura, all'esodo rurale e all'abbandono delle selve, ha causato una forte perdita di superficie agricola sul fondovalle. Per poter aumentare la propria superficie foraggiera, diverse agricole hanno così ricominciato a interessarsi alla gestione delle selve castanili, contribuendo in questo modo alla creazione del sistema agroforestale moderno.

Dal bosco alla selva – la procedura di recupero

Non tutti i castagneti si prestano a un recupero. Per poter procedere in questa direzione bisogna che nella selva castanile siano ancora visibili alcuni tratti del passato (per esempio gli alberi innestati).

<http://www.agriticino.ch/servizi/selve-castanili/>



Francia o Fraccia: frangia, balzo, crevassa, ciglio, bordo, ecc. nella località denominata "Francia". Il bordo o la frangia che dà il nome a questa parte del territorio, è ben visibile nella fotografia presa sui monti di Morella.



BIBLIOGRAFIA:

- ED-1970: Enciclopedia Dantesca: Opera tematica pubblicata dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, 1970-1978.
- GAI: Grande Dizionario Italiano: *Dizionario della Lingua Italiana* Editore: Hoepli.
- CDEEB: Centro di dialettologia e di etnografia. Laghetti alpini della Svizzera Italiana. «Libro delli Ordini del magnifico comune di Cevio» del 1687.
http://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DCSU/AC/LAGHETTI/pdf/05_sascola_i.pdf
- VELI-2008: Francesco, Bonomi: Vocabolario Etimologico della Lingua Italiana, 2008.
- sinonimico: <http://sinonimico.net/balza.html> / by sinonimico.net, 2012-2018.
- DTL-2001: Dante, Olivieri: Dizionario di toponomastica lombarda, 2001.
- GGC: Rivista di Gianfranco Gibaudo "Cascate".
- PDI: Toponimi ticinesi e grigionesi della Montagna - "Piccolo dizionario illustrato del dialetto dell'alta Leventina".
- AZ: Dizionario italiano dalla A alla Z [AZ]:
 (<http://dizionari.repubblica.it/Italiano/B/balza.php>)
- DRSF: F. Blume, K. Lachmann, A. Rudorff: Die Schriften der Römischen Feldmesser - 1848:
[...] ad scriptum que in formis ita, illi silvas et pascua, iugera tot.
 [...] ciò che era scritto nelle forme così, i boschi e i pascoli, in tanti acri.